

INSIDE

l' ATOMIUM - Bruxelles
15 Marzo – 16 Settembre 2007

di Enrico T. DE PARIS artista

+

Riccardo MAZZA

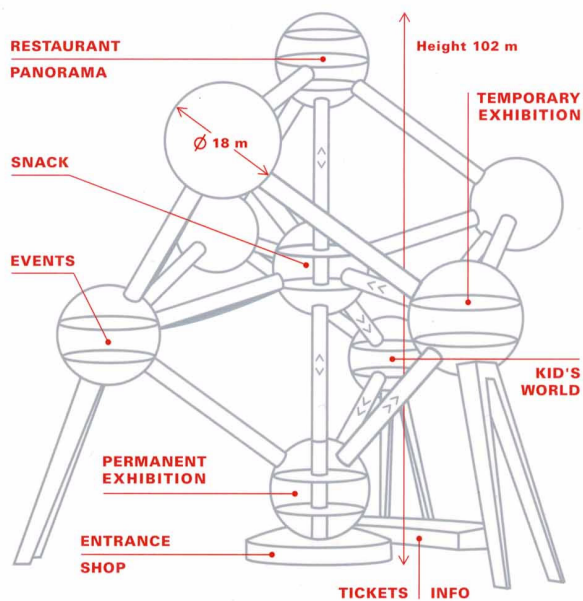
image & sound designer


Jean-Claude OBERTO

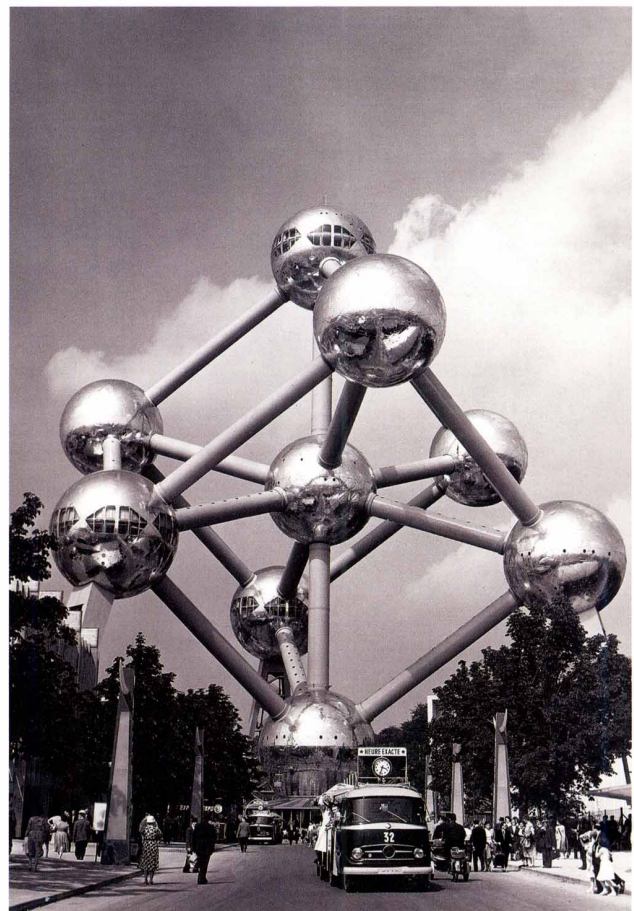
poeta

Mauro CALVONE

video maker



Dimension Height 102 m - Weight 2400 tons	Lift speed 5 m / sec	Groundfloor Diametre 26 m
Spheres Surface 1082 m ² / 240 m ² per level Diametre 18 m	Tubes between spheres 20 tubes Diametre 3 m Lenght 23 m or 18 m	
Steps up 84 Steps down 187	Bipods Height 35 m, 200 steps	 atomium
Construction 1958 Renovation 2003 > 2006		



PROGETTO **INSIDE**

di **ENRICO T DE PARIS**

artista

+

- **RICCARDO MAZZA**

image & sound designer

- **JEAN-CLAUDE OBERTO**

poeta

- **MAURO CALVONE**

video maker

L'installazione **INSIDE** di Enrico T. De Paris vuole parlare di interiorità e spiritualità, trasportare lo spettatore in un luogo della mente e dell'anima, sviluppata e concretamente costruita con materiali tecnologicamente avanzati proprio per esaltare l'uomo di oggi, la sua creatività, la sua voglia di conoscenza, il suo voler avvicinarsi a Dio. Il nostro nuovo secolo verrà ricordato proprio per questa nuova volontà dell'uomo di trasformare sé stesso, come del resto il secolo passato è stato connotato dalla volontà di dominare la natura e gli animali.

Il progetto si sviluppa nei due piani dello spazio espositivo, l' **ATOMIUM** di Bruxelles, nella sfera dedicata all'Arte Contemporanea, recentemente riaperto nel gennaio 2006 dopo il restauro, l'Atomium costruito per l'EXPO universale del 1958 è uno dei monumenti del Belgio fra i più visitati, (più di 2.000.000 di visitatori l'anno).

LIVELLO 0 : in questo livello lo spettatore entrerà in un luogo vibrante colorato di rosso da delle luci che corrono lungo tutto il perimetro circolare dello spazio.

Una serie di light box contenenti delle immagini digitali elaborate dall'artista e di monitor con i video dedicati a questa installazione, elaborati in collaborazione con Mauro Calvone, introducono lo spettatore nel mondo di Enrico T. De Paris.

LIVELLO 1 : in questo livello entriamo in un luogo vibrante di blu ma con una grande struttura ad anello di 25 mt di sviluppo in acciaio, vetro e luci, galleggiante all'altezza di 3 mt, il cuore pulsante di **INSIDE**: ricca di oggetti di vario genere, l'anima del luogo e metaforicamente anche l'anima dell'uomo contemporaneo, le pareti dello spazio sono "dipinte" da proiezioni di immagini astratte e dinamiche generate dai suoni surround di Riccardo Mazza, che coinvolge lo spettatore grazie anche ai versi del poeta contemporaneo Jean-Claude Oberto (estratti dalla raccolta >mon âme – mon crâne<) recitati in italiano, francese e fiammingo.

L'installazione **INSIDE** sviluppa questo concetto usando luci, suoni, forme in vetro soffiato, monitor, video, ampole di vetro, plastica, acciaio e oggetti di uso quotidiano, un parallelo fra biologia e anima, fra realtà e finzione, fra materiale e immateriale, fra superficialità ed essenza.

L'installazione **INSIDE** vuole mostrare la positività e la dinamicità dell'esistenza. L'elemento vitale è sempre usato per ricordare la scintilla divina che anima tutto, sia il mondo organico, che quello inorganico. Tutte le ampole sono le metafore del nostro pensiero dove riversiamo pezzi di quotidianità, ricordi di una vita vissuta, le speranze di un avvenire migliore. Forse quello che vogliono trasmettere all'uomo di oggi per costruire il futuro è solo amore, contro le convenzioni e la mitizzata globalizzazione.

INSIDE sarà documentata da una pubblicazione con le immagini dell'installazione in situ, con testi dell'artista e del poeta Jean-Claude Oberto, ed un servizio fotografico con intervista di Line Ulrika Christiansen, Stella Colaleo e Simone Muscolino di interactiondesign-lab.com

...parlare del nostro vivere contemporaneo, parlare del mondo in continua espansione e che velocemente si trasforma davanti ai nostri occhi, cercare così di adattare la nostra psiche e la nostra anima alle trasformazioni che le migrazioni sociali la tecnologia e le bio-tecnologie stanno apportando alla nostra vita quotidiana e a quella dell'uomo del futuro. cercare così di documentare il cosiddetto "stato delle cose" stimoli per operare diventano così le immagini, le sensazioni, gli scritti che ruotano intorno all'uomo d'oggi per suggerire la possibilità che l'uomo si possa costruire un nuovo mondo, nuove realtà, inventando così nuove metafore per riconoscere il nuovo pianeta.

il mio lavoro si realizza nella messa in opera di mobiles (serie **LABORATORY;** **>CHROMOSOMA<** ; **GENESIS; INSIDE**) e strutture pittoriche parcellizzate(serie **GOOD NEWS**) frazionate organizzo segnali e stimoli nell'intento di costruire un lavoro con un carattere più scientifico che estetico più sociale che formale, sento che come artista questa è la mia funzione nella società.

Mi preoccupo dell'uomo con tutti i suoi **diritti, bisogni, sogni** e della sua innata voglia di futuro. Essendo il futuro un territorio di cui non esistono mappe ed i suoi contorni vengono tracciati dalle biotecnologie (serie **ORGANIC**) e dalla multinazionali chimico - farmaceutiche ed agro alimentari diventa facile inserire una ulteriore visione , la creazione di "opere mondo" (serie **FLUSSI**) , metafore che svolgono la funzione di modello concettuale non solo descrivono ma predicono. Tutto ciò perché ogni cultura è sintesi di realtà e simulazione un fitto gioco di rimandi simbolici che si sostituiscono alle cose in se o ne completano l'essenza per renderla poi strumento all'uomo.

Il mondo, oggi più di un tempo, accelerato nel suo sviluppo si modifica secondo schemi sempre più complessi che lo rendono irraggiungibile, ecco perché nasce l'esigenza di elaborare un pensiero aperto **senza schemi** un pensiero **senza centro** come le logiche non lineari tipiche dei linguaggi elettronici (flow-chart, feed-back, loop) Il messaggio vuole così stimolare la sensibilità con cui bisogna quotidianamente approcciare il mondo che ci circonda.

L'artista contemporaneo lavora con **logiche multiple**, vive a contatto di più realtà sia materiali che spirituali, con più momenti, con più modi di vita, cambia il suo punto di vista in continuazione per poter aumentare l'energia che il mondo gli offre, l'artista deve **esaltare** nella sua immaginazione i contenuti della vita contemporanea e portare positività assoluta... segnali illuminanti, costruire così opere in-progress strutture riconfigurabili otticamente e aperte all'interpretazione, non vi è inizio o fine ma una galassia di significati non si potrà dare una chiave di lettura univoca, definitiva, soddisfacente, non una catena casuale di messaggi ma anche, non una prospettiva ma molti punti di vista ,una messa in scena che parla di **energia e positività** nei confronti del potere creativo dell'evoluzione e per le potenzialità dell'essere umano del nuovo millennio.

enrico tommaso de paris

...speak of our contemporary way of life, talking of a world that is continuously expanding and constantly changing before our eyes, trying in this way to adapt our minds and souls to the transformations of our daily life and that of the man of the future, changes wrought by social migrations, technology and bio-technologies.

Trying in this fashion to document the so-called "state of things"; images, sensations, writings that pivot around the man of today thus become stimuli to take action, to suggest the possibility that man may construct a brave new world, a constantly-renewed reality, inventing new metaphors to recognize the new planet.

My work consists in constructing mobiles (series *LABORATORY*; *>CHROMOSOMA<*; *GENESIS* ; *INSIDE*) and fragmented pictorial structures; I organize signals and stimuli in order to construct something with a more scientific than aesthetic, more social than formal character; I feel that, as an artist, this is my function within society.

I explore all aspects of man: **rights, needs, dreams** and his innate desire of the future. As there are no maps of the future and its outlines are traced by bio-technologies (series *ORGANIC*) and by the chemical-pharmaceutical and agro-food multi-nationals, it is easy to insert a further vision, to create "world-works" (series *FLUSSI*) , metaphors that act as conceptual model, that not only describe but also predict.

All this because every culture is a synthesis of reality and simulation, a tightly-knit interplay of symbolic references that replace things or round out their essence so that they become an instrument at the service of man.

Today, more than ever before, the world develops at an increasingly faster pace, is modified according to ever more complex schemes that defy representation. Hence the need for open thought, unrestricted by **schemes**, a "**center-less**" way of thinking like the non-linear logic of electronic languages (flow-chart, feed-back, loop). The messages aim to stimulate the sensitivity with which we must approach the world that surrounds us day-by-day.

The contemporary artist adopts a **multiple-logic** approach, lives in contact with several material and spiritual realities, with several moments, ways of living, constantly changing his point of view in order to increase the energy with which the world imbues him. In his imagination, the artist must **exalt** the contents of contemporary life and contribute unswerving positivity illuminating signals, constructing in-progress works, structures that can be optically reconfigured and which are open to various interpretations; there is no beginning or end but a galaxy of meanings; there is no definitive, satisfying univocal key to interpretation; not a random chain of messages but also, not one prospective but many points of view, a representation that speaks loudly of the **energy and positivity** of the creative power of evolution and of man's potential in the new millennium.

enrico tommaso de paris



ENRICO TOMMASO DE PARIS, nato a Mel-Belluno, Italia nel 1960. Vive e lavora fra Torino e Venezia.

Ha partecipato a mostre personali presso le gallerie: Artiscopie di Bruxelles, Ermanno Tedeschi di Torino, Zonca e Zonca di Milano, In-Arco di Torino, Guido Carbone di Torino.

Ha partecipato con un progetto personale >Chromosoma< alla 51. Biennale di Venezia (2005).

Ha partecipato a diverse mostre collettive: 50° Biennale di Venezia, Italia; MONA di Detroit, USA; Galleria Civica d'Arte di Trento, Italia; PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano, Italia; Museo di Arte Contemporanea Castello di Rivoli, Torino-I; Trevi Flash Art Museum, Trevi, Italia; Museum Vam Bommel – Vam Dam, Venlo, Olanda; Koninklijk Museum S.K./I.C.C., Anversa, Belgio; Galleria d'Arte Moderna di Bologna, Italia; Trevi Flash Art Museum, Trevi, Italia.

Immagini su: www.studioargento.com/chromosoma/

Intervista su: www.interactiondesign-lab.com/cgi-bin/EnricoDeParisInterview1



MAURO CALVONE è socio e direttore creativo dell'agenzia di pubblicità MARK&THING di Torino; tra gli altri, ha firmato campagne e spot pubblicitari per clienti quali ALPITOUR, SUZUKI, IVECO, LA STAMPA.

E' autore di *L'uomo diviso dall'ombra* (16 mm, 19', 1991), premio del pubblico come miglior opera alla IX edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino e di *L'età del Fuoco* (35 mm, 15', 2004), vincitore del Future Film Festival e di numerosi premi e riconoscimenti conquistati nei maggiori festival italiani e stranieri.

Nel 2006 scrive la sceneggiatura per il suo primo lungometraggio, BOILER, vincendo il premio Leo Benvenuti nell'ambito del premiosolinas 2006, come migliore sceneggiatura di commedia.



Riccardo Mazza:, Nato a Torino il 30-08-63 dove vive e lavora.

Riccardo è conosciuto in Italia e all'estero per la sua attività di compositore, regista multimediale, e ricercatore. Docente e sviluppatore di nuove ed avanzate tecnologie digitali, ha svolto negli ultimi dieci anni un'intensa attività di sperimentazione indirizzata alla sintesi e all' interazione dell'immagine e del suono. Particolarmente rilevanti le sue ricerche nell'ambito della psico-acustica come lo studio sulla "simulazione delle onde del sonno", la creazione della prima libreria sonora al mondo in Dolby Surround (www.renaissancesfx.com) e SoundBuilder software per la spazializzazione del suono (<http://www.soundbuilder.net>)

Oggi svolge un'intensa attività di *image & sound design* progettando allestimenti e installazioni interattive e *immersive* nei più importanti musei italiani. Tra cui ricordiamo:

Gli Etruschi. Palazzo Grassi, Venezia (2001), *Donde esta Oesterheld?* Museo dell'Automobile Torino (2001), *Esperimenta*, Torino (2002) Ideazione, *Luci d'Artista Torino* (2002), *Luci del Teleschermo*. 50 anni RAI, Palazzo Carignano Torino (2004), *Percorsi di Vita e Cultura Ebraica* Olympics Games Medal Plaza Torino 2006, *Museo Ebraico* di Genova (2006), *Museo Borsalino* Alessandria (2006), *Museo delle Scienze* Alessandria (2006),

Da anni collabora nell'ambito dell'arte contemporanea con l'artista E.T. De Paris col quale sperimenta l'interrelazione tra linguaggi differenti e complessi partecipando ad importanti mostre nazionali ed internazionali come il PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea Milano, 50° Biennale di Venezia, Festival International des Jardins Château de Chaumont-sur-Loire, Artissima Torino, Molte Realtà CD-Rom e DVD.

Sito Internet: www.riccardomazza.com



JEAN-CLAUDE OBERTO, nato ad Aosta nel 1976, è insegnante di scuola primaria.

Ricerca e sperimenta forme di scrittura poetica tese ad esplorare le risonanze ludiche ed estetiche della parola.

Ha pubblicato *Amor Fati* (Pulcinoelefante, 1997), *Archivi d'Anima* per l'esposizione *TRAVersINE*, (R.A.V.A., 2002), *referti poetici* per il progetto >CHROMOSOMA< di Enrico T. De Paris nell'ambito della 51. Biennale di Venezia (cluster edizioni, 2005) e *prise de note* per il Video N 45° 4' 32" E 7° 41' 12" di Luca Bich e E.T. De Paris (Torino, 2006)

INFORMAZIONI PRATICHE

L'esposizione **INSIDE** è stata ideata e realizzata dall'artista italiano Enrico T. De Paris per l'Atomium, in collaborazione con Mauro Calvone-regista, Riccardo Mazza-image e sound designer, Jean-Claude Oberto-poeta, supervisione di Nicola Bocca, voce recitante Carola Ovazza e Marieke Luchtmeijer. In catalogo intervista a cura di id-CAST, webzine orientata al pensiero, al lavoro e alle persone che intersecano design, cultura e tecnologia (www.interactiondesign-lab.com), ed una selezione di referti poetici dalla raccolta >mon crâne – mon âme< di Jean-Claude Oberto.

Si svilupperà sui due piani di una sfera dell'Atomium e sarà visitabile tutti i giorni dalle ore 10 alle 18, dal 15 marzo al 16 settembre 2007.

Inaugurazione mercoledì 14 Marzo ore 18,00.

L'esposizione **INSIDE** farà parte del percorso di visita dell'Atomium ed il suo ingresso è compreso nel prezzo del biglietto di entrata.

Questa installazione è stata coordinata da Diane Hennebert, con il contributo della Direction dell'asbl Atomium.
Con la collaborazione di Artiscope – Zaira Mis (Bruxelles).

asbl Atomium

Square de l'Atomium

1020 Bruxelles

Tél: 02 475 47 71 / 72 / 75 / 77

Fax: 02 475 47 79

info@atomium.be

diane.hennebert@atomium.be

www.atomium.be

Artiscope

Boulevard Saint-Michel 35

1040 Bruxelles

Tél: 02 735 52 12

Fax: 02 735 95 15

artiscope@artiscope.be

www.artiscope.be

